



Determinazione Direttoriale n. 18 del 1° luglio 2026

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025 + ESAME RELAZIONE DI CONTROLLO UNITARIO DEL REVISORE UNICO DEL 12.06.2026

II DIRETTORE

VISTA la deliberazione 23 maggio 2025, n. 382: “Legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1, e successive modifiche. Costituzione della fondazione di partecipazione denominata Accademia regionale di Polizia locale del Lazio (d’ora in poi, anche, solo Accademia). Approvazione dello Statuto e finalizzazione risorse-esercizio finanziario 2025”;

VISTA l’Atto Costitutivo (Repertorio n. 34019 - Raccolta n. 16379 del 24 giugno 2025) della fondazione di partecipazione Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio (d’ora in poi anche solo Accademia) costituito dall’allegato “A” Procura Speciale e dall’allegato “B” Statuto;

VISTO lo Statuto dell’Accademia Regionale di Polizia locale del Lazio che disciplina gli scopi, la struttura organizzativa, le modalità di partecipazione e le risorse;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00188 del 25 novembre 2025 e pubblicato sul BURL del n° 99 del 2 dicembre 2025, “*Legge regionale 13 gennaio 2005, n. 1, e successive modifiche. Fondazione di partecipazione “Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio”, costituita con D.G.R. n. 382/2025. Nomina del Presidente e dei rappresentanti regionali del Consiglio di Amministrazione*”;

VISTA la Delibera di approvazione della nomina di Direttore dell'Accademia resa dal CdA del 9 gennaio 2026, pubblicata sul BURL del n° 12 del 10 febbraio 2026 ed i poteri al Direttore indicati nello Statuto;

VISTO l'Avviso informativo per la manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di candidati alla nomina a revisore contabile dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio e formazione dell'elenco degli idonei pubblicato sul BURL Ordinario n.19 del 5.3.2026;

VISTO il verbale di preistruttoria e di sorteggio compiuto dal Direttore rispetto alle domande pervenute dai candidati che hanno dato riscontro all'avviso predetto, volto alla costituzione di un elenco di candidati alla nomina a revisore contabile dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio, del 18.5.2026;

VISTA la Delibera di approvazione della nomina del Revisore Contabile resa dal CdA del 25.5.2026, resa a seguito dell'esame e approvazione del verbale di preistruttoria e sorteggio compiuto dal Direttore in data 18.5.2026;

VISTA la successiva Determina Direttoriale 11 dell'8.6.2026 ove è indicato come Revisore il Dr. Roberto De Marco ed è disposta la pubblicazione sul BURL;

STANTE la previsione contenuta all'art. 17 del predetto Atto Costitutivo e Statuto dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio ove è previsto, inter alia, che il Direttore predisponga il Bilancio consuntivo riferito all'anno solare di esercizio, sottoponendolo al parere del Revisore Contabile;

STANTE la successiva previsione contenuta negli artt. 20 e 21 del predetto Atto Costitutivo e Statuto dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio ove è previsto, inter alia, che il Revisore Contabile venga nominato dal CdA e compia la vigilanza di Legge;

VISTO il Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2025 che si acclude assieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico, al Rendiconto Finanziario, alla Nota Integrativa al bilancio, alle relative Note integrative e, infine, alla Nota integrativa abbreviata che annota le attività del 2026, pari a complessive 14 pagine dattiloscritte e sottoscritte digitalmente dal Direttore (all.1);

VISTA la Relazione di controllo unitario del Revisore unico del **12.6.2026**, pari a complessive 3 pagine dattiloscritte e sottoscritte con firma apocrifa dal Revisore Dr. Roberto De Marco (all.2)

VISTA l'approvazione integrale e senza riserve sia del Bilancio di esercizio e sia della Relazione del Revisore, dal medesimo illustrata in occasione del CdA dell'Accademia svoltosi in modalità telematica il giorno **30.6.2026**, si

DETERMINA

l'approvazione del Bilancio consuntivo di esercizio dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio al 31.12.2025, così come deliberato dal CdA dell'Accademia nella seduta del 30.6.2026, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa al bilancio, dalle relative Note integrative e, infine, dalla Nota integrativa abbreviata che annota le attività del 2026, pari a complessive 14 pagine dattiloscritte e sottoscritte digitalmente dal Direttore e della Relazione di controllo unitario del Revisore unico del 12.6.2026, pari a complessive 3 pagine dattiloscritte e sottoscritte con firma apocrifa del Revisore Dr. Roberto De Marco (all.ti 1 e 2).

La presente determina sarà pubblicata sul sito web, sezione Albo Pretorio, dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio.

Roma, 1.7.2026

Il Direttore dell'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio

Avv. Daniele Marra



Firmato
digitalmente da
MARRA DANIELE
C=IT

ACC. REG. POL. LOC. LAZIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7 - 00145 - ROMA - RM
Codice Fiscale	96648610580
Numero Rea	RM
P.I.	00000000000
Forma giuridica	FONDAZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2025

Stato patrimoniale	
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
Totale immobilizzazioni (B)	0
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000
Totale crediti	100.000
Totale attivo circolante (C)	100.000
D) Ratei e risconti	0
Totale attivo	100.000
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	100.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale patrimonio netto	100.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	
Totale debiti	0
E) Ratei e risconti	0
Totale passivo	100.000

Conto economico

31-12-2025

Conto economico	
A) Valore della produzione	
Totale valore della produzione	0
B) Costi della produzione	
Totale costi della produzione	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	0	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(100.000)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(100.000)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(100.000)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(100.000)	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 non evidenzia utili o perdite.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Fondazione è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Principi generali di redazione del bilancio - OIC34

Nella sezione dedicata del presente documento sono descritte in modo dettagliato le modalità di rilevazione dei ricavi adottate per la predisposizione del bilancio d'esercizio. Si evidenzia che l'organo amministrativo ha optato per l'applicazione del principio contabile secondo il metodo 'prospettico', limitandone l'utilizzo ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

Postulato della prospettiva della continuità

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che la Fondazione costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Fondazione di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Fondazione e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Fondazione.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità. La Fondazione, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative degli associati, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della Fondazione e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Fondazione nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Fondazione. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

pertanto

Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge

e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della Fondazione

L'attività della Fondazione consiste nell'esercizio di attività di formazione rivolta agli operatori della polizia locale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Come prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di conto economico

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 0 €.

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari a 0 €.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 0 €.

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 0 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 0 €.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità industriale strutturata per centri di costo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 0 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 0 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Fondo di Dotazione iniziale, ammontante a € 100.000,00, è stato conferito dalla Regione Lazio (Promotore Fondatore Unico) in sede di Atto Costitutivo dell'Accademia e depositato temporaneamente presso un c/c "dedicato" intestato al Notaio rogante Dott. Natale VOTTA.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

II debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, salvo, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, all'atto del completamento della prestazione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Non sono stati conseguiti ricavi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di rilevazione dei ricavi

La Fondazione contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC 34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

Assenza di contratti di vendita complessi

Si evidenzia che la Fondazione stipula contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti irrilevanti. Pertanto, l'organo amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di non applicare il disposto del paragrafo 16 dell'OIC 34.

Costi della produzione

Non sono stati sostenuti costi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante al Revisore Legale per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammonta ad € 4.800,00, oltre oneri di legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della Fondazione fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

In data 27/02/2026 è stato aperto il conto corrente intestato all'Accademia.

Successivamente, in data 18/03/2026, l'Accademia ha ricevuto dalla Regione Lazio sul c/c ad essa intestato un bonifico di € 425.000,00 a titolo di Fondo di Dotazione di Gestione.

In data 23/03/2026 è stato versato sul c/c dell'Accademia il Fondo di Dotazione iniziale, ammontante a € 100.000,00, conferito dalla Regione Lazio (Promotore Fondatore Unico) in sede di Atto Costitutivo, che era stato depositato temporaneamente presso un c/c "dedicato" intestato al Notaio rogante Dott. Natale VOTTA.

Nel mese di aprile 2026 sono stati conferiti gli incarichi di Consulente contabile e fiscale al Dott. Giovanni PISANI e di Consulente dal lavoro alla Dott.ssa Barbara VIERI.

In data 27/04/2026 è stato formalizzato, con effettiva assunzione, l'incarico di Direttore della Fondazione all'Avv. Daniele MARRA.

In data 08/06/2026, è stato conferito l'incarico di Revisore Legale dell'Accademia al Dott. Roberto DE MARCO.

Infine, in data 26/06/2026, si terrà la cerimonia di inaugurazione della sede dell'Ente sita in Roma, alla Via Campo Romano n. 65, palazzina B6, stanze 6-8.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Consiglieri,

Vi propongo di approvare il bilancio della Vostra Fondazione chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

La Fondazione non evidenzia utili o perdite per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 19/06/2026

Il Direttore

Firmato - Avv. Daniele MARRA



Firmato
digitalmente da
MARRA DANIELE
C = IT

RELAZIONE DI CONTROLLO UNITARIO DEL REVISORE UNICO

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "ACCADEMIA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE DEL LAZIO".

Sede legale: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, Roma (RM)

Codice Fiscale: 96648610580

Premessa

Signori Consiglieri,
il presente documento dà conto dell'attività di vigilanza e di revisione legale svolta dall'organo di controllo sul primo esercizio della Fondazione, chiuso al 31 dicembre 2025. Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e presenta un risultato d'esercizio in pareggio (0 Euro), non avendo la Fondazione svolto alcuna attività nel corso dell'esercizio.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione "ACCADEMIA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE DEL LAZIO", costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio chiude in pareggio ed è così sintetizzato nei suoi valori numerici espressi in unità di Euro:

- **STATO PATRIMONIALE**
 - Attivo Circolante (Crediti per versamento al Notaio): € 100.000
 - **TOTALE ATTIVO: € 100.000**
 - Patrimonio Netto (Fondo Dotazione): € 100.000
 - **TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO: € 100.000**
- **CONTO ECONOMICO**
 - Valore della produzione (A): € 0
 - Costi della produzione (B): € 0
 - **UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO: € 0**

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025 e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Non sono emersi rilievi o segnalazioni da parte di terzi, né sono state riscontrate violazioni di legge.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono

indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Ho inoltre effettuato le procedure di revisione ritenute necessarie nelle circostanze specifiche, data l'assenza di operazioni gestionali nel corso dell'esercizio in esame.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la Fondazione non ha svolto alcuna attività operativa, mentre l'incarico al revisore è stato conferito solo in data 8 giugno 2026.

Nel corso dell'esercizio l'unica operazione registrata è quella relativa al versamento, su di un conto fiduciario presso il Notaio, del Fondo di dotazione di € 100.000 da parte del Promotore fondatore unico Ente Regione Lazio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In merito alla vigilanza sull'adeguato assetto, la Fondazione deve ancora strutturare la propria organizzazione per lo svolgimento dell'attività.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Direttore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Direttore.

Roma, 12 giugno 2026

